

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del VI centenario della nascita di Lorenzo Valla

Obiettivi delle celebrazioni

All'inizio del nuovo millennio bisogna consegnare all'Europa i suoi autori più grandi, che hanno segnato in modo determinante la storia della cultura, e rivisitare i momenti storici che più sostanzialmente hanno contribuito a fondare la modernità. È quindi doveroso applicare una rinnovata attenzione all'Umanesimo italiano del '400, in cui anche la recente Costituzione Europea ha riconosciuto uno dei cardini della propria storia, e in cui si sono poste le basi di gran parte del pensiero, delle istituzioni, della letteratura moderna. Un'attenzione non generica, ma precisa, che ricostruisca quindi le linee portanti della rinascita umanistica attraverso lo studio approfondito di singole personalità, esemplari e sintomatiche, le quali consentano di individuare e verificare nel concreto motivi caratterizzanti e problemi specifici. In questo contesto, la ricorrenza dell'**anniversario della nascita nel 2007** ha sollecitato la Commissione dell'Edizione Nazionale delle opere del Valla e il Centro di Studi sul Classicismo a proporre una rivisitazione moderna dell'intera produzione valliana, che aggiorni, completi, coordini studi pur validi, ma parziali e non recenti. L'anniversario della morte (1957) è ormai molto lontano ed ha prodotto solo alcuni interventi locali, incentrati nella città di origine della famiglia Valla, Piacenza. Un convegno molto importante su *Lorenzo Valla e l'Umanesimo italiano* (Parma, 18-19 ottobre 1984), i cui Atti sono usciti, a cura di O. Besomi e M. Regoliosi, nel 1986, oltre ad essere esso pure ormai abbastanza remoto era quasi totalmente dedicato all'aspetto filologico dell'attività del Valla.

Le **Celebrazioni del 2007** potranno invece costituire un momento di rilevanza nazionale e internazionale. Si potrà finalmente fare il punto sulla funzione e la incidenza del Valla nella cultura italiana ed europea, dal campo della problematica linguistica a quello della logica del ragionamento, dalla metodologia filologica alla forma della traduzione, dalla storiografia all'etica, dalla teologia alla concezione della Chiesa. Sono tutti ambiti in cui il dibattito culturale è vivacemente aperto e in cui la tradizione di pensiero che muove dal Valla potrebbe fornire contributi notevoli alla costruzione della 'casa comune' europea.

Non quindi Celebrazioni 'archeologiche' o erudite, finalizzate a pochi 'addetti ai lavori', ma un momento di ricerca comune, di alto spessore culturale e scientifico e insieme di alta produttività a

largo raggio. Talché le Celebrazioni non saranno destinate (come per lo più accade in questi casi) soltanto a pochi specialisti, coinvolgeranno invece interi settori della cultura, dalle lettere alle scienze, né riguarderanno soltanto una Regione, ma avranno ricadute, culturali, economiche e turistiche, in tutte le Regioni attraverso cui si è dipanata la vita del Valla e in cui ha lasciato tracce della sua influenza: dalla Lombardia (in cui insegnò, tra Pavia e Milano, mantenendo legami stabili coi principali umanisti, come Pier Candido Decembrio), alla Liguria (dove pure svolse un rapido periodo di insegnamento), alla Toscana (dove passò per breve tempo e coi cui umanisti, Leonardo Bruni, Carlo Marsuppini, Ambrogio Traversari, ebbe intensi scambi), alla Campania (dove a lungo soggiornò presso la Corte di Alfonso d'Aragona, in rapporto dialettico con gli intellettuali di Corte e generando una innovativa tradizione di studi), al Lazio e a Roma, dove nacque e dove trascorse, nell'insegnamento e in collegamento con la Curia tutta l'ultima parte della vita, sotto la protezione di papa Niccolò V e la 'tutela' dell'amico più caro, il bibliotecario papale Giovanni Tortelli, all'Emilia (Bologna, soprattutto, dove ebbe fedeli seguaci, e Ferrara, ove coltivò l'amicizia di Guarino) e al Veneto, dove ebbe scolari ed ammiratori. E naturalmente le Celebrazioni solleciteranno e coinvolgeranno anche l'Europa, specie per i settori della produzione valliana (a cominciare dalle *Elegantiae*) la cui l'incidenza in Europa è stata più significativa e continuativa.

Le iniziative proposte riguarderanno quindi il Valla a tutto campo: dalla sua formazione, alle sue opere, alle problematiche generali, alla diffusione del suo pensiero nel tempo, in Italia e al di fuori dei suoi confini.

La nostra proposta si articola in iniziative di forte richiamo anche se di taglio specialistico (convegni ed Atti), e in iniziative di lunga durata (*data base*, ristampe anastatiche, facsimili di manoscritti o stampe antiche, raccolte di documenti).